



Roma, 03.04.2019

Ufficio: DOR/PF
Protocollo: 201900003330/AG
Oggetto: **Documento “Allergie alimentari e sicurezza del consumatore - documento d’indirizzo e stato dell’arte” – aggiornamento su test diagnostici**

Circolare n. 11458
SS
8.8
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

Documento “Allergie alimentari e sicurezza del consumatore - documento d’indirizzo e stato dell’arte”: aggiornamento su test diagnostici

Si fa seguito alle circolari federali n. 11301 del 7 gennaio 2019 e n. 11315 del 10 gennaio 2019, per informare che il Ministero della Salute ha aggiornato il documento “*Allergie alimentari e sicurezza del consumatore - documento d’indirizzo e stato dell’arte*” e, in particolare, la parte del capitolo relativo alla diagnostica delle allergie alimentari.

Nel documento, i test risultano classificati, come nella precedente versione, in tre gruppi: a) test convenzionali, che vengono tradizionalmente eseguiti per la diagnosi; b) test non convenzionali cioè i test diagnostici non ordinari; c) test privi di fondamento scientifico.

Nella classificazione dei test convenzionali sono ricompresi lo Skin Prick Test (SPT); il Prick by Prick; l'Atopy patch test (APT), sebbene non sia ancora ottimizzato per essere utilizzato nel quotidiano della diagnostica; il test di provocazione orale con alimento (TPO), il test in doppio cieco contro placebo (DBPCFC), nonché test utili in specifiche condizioni diagnostiche (Component-Resolved Diagnosis - CRD).

Nella categoria dei test non convenzionali sono ricompresi alcuni test, come quello di attivazione dei basofili (BAT) e l'atopy patch test, che possono avere, anche se solo in casi selezionati, uno specifico interesse, ovvero test che, se usati

in modo mirato, possono essere estremamente utili, come il dosaggio della triptasi ematica. La versione aggiornata del documento prevede che *“al gruppo di test non convenzionali possono anche essere ascritti i dosaggi delle IgG specifiche, del PAF e del BAFF, sicuramente validati dal punto di vista metodologico ma di non comprovato valore diagnostico per allergia alimentare”*.

Si segnala, inoltre, che è stato modificato **l'elenco dei test** non convenzionali utilizzati per la diagnosi di allergia ma **privi di validazione scientifica**, la cui ultima versione si riporta di seguito:

- Il test citotossico di Bryant
- Il test di provocazione e neutralizzazione sublinguale e intradermico
- La kinesiologia applicata
- Il test del riflesso cardio-auricolare
- Il Pulse test
- Il test elettrotermico o elettroagopuntura secondo Voll
- Il Vega test
- Il Sarmtest
- Il Biostrenght test e varianti
- La biorisonanza
- L'analisi del capello (Hair analysis)

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Andrea Mandelli)